

Design controcorrente e architettura “floreale”: Sabina Martusciello presenta il suo nuovo libro "72°/ Design versus" a Palazzo Don'Anna.

In occasione del format Open House a Napoli, un viaggio immersivo tra le pagine del nuovo progetto editoriale di Gangemi Editore e gli spazi della dimora “Mea Domus Mergellina”.

-

Napoli - Venerdì 2 ottobre alle ore 17:00: la suggestiva cornice della Fondazione Ezio De Felice, il Palazzo Don'Anna, ospiterà la presentazione del nuovo libro di Sabina Martusciello **"72°/ Design versus"** pubblicato da Gangemi Editore. L'evento, inserito nel palinsesto del format **Open House**, oltre ad essere un incontro letterario coincide con l'apertura delle visite al pubblico di **Mea Domus Mergellina**, l'abitazione di inizio '900 restaurata dall'autrice che costituisce il cuore pulsante dell'intero volume.

Architetto e docente di Design all'Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli”, Sabina Martusciello inaugura con questo testo il numero 0 di una nuova collana editoriale. **"72°/ Design versus"** propone un *modus operandi* empatico, sperimentale e in continuo divenire, fieramente lontano dalle fredde logiche del marketing. Nel testo, affiancate ai 13+1 ambienti e ai prodotti disegnati dall'autrice, le parole riacquistano il loro etimo antico mettendosi a confronto (*versus*, appunto) con le loro simili: l'*incipit* sostituisce il *brief*, il *taccuino* prende il posto dello *storytelling* e si sceglie di co-progettare in *tandem* prima che in *team*. A guidare questa sintassi è il vettore aureo a 72°, un codice genetico invisibile che unifica, amplifica e de-scrive le differenti scale del progetto.

Questa visione teorica prende forma fisica nella dimora Mea Domus Mergellina: situata tra il lungomare e la stazione ferroviaria, la casa in stile Liberty (“floreale”) risalente ai primi del '900 è stata oggetto di un minuzioso lavoro in *itinere* basato su riconoscibilità, reversibilità, compatibilità e minimo intervento.

Più che una semplice visita a un luogo rinnovato, il percorso all'interno della casa (sia fisico che interno al volume) si configura come un continuo processo di scoperta tra componenti materiali e immateriali. I visitatori e i lettori saranno coinvolti in una narrazione in cui il gusto Liberty dialoga magistralmente con il design contemporaneo: specchiere contrapposte, soffitti con stucchi dorati, sovrapposte con scene bucoliche e portali in Castagno intagliati con centauri ed elementi fitomorfi si fondono con arredi disegnati su misura dall'autrice stessa. Le travi in ferro, le voltine in mattoni rossi e i muri in tufo giallo svelati fanno invece da contraltare a interventi contemporanei in marmo di Vitulano a macchia aperta, pietra lavica, Lexan trasparente, vetro, cuoio, multistrato di Betulla e giunti lasciati 'a faccia vista'.

Un percorso che culmina sul Belvedere al quarto livello della dimora, incorniciato da Euphorbie quasi secolari e spalancato sul paesaggio napoletano. Alla fine del tragitto ci si chiede come, varcando il portone un palazzo, ci si possa ritrovare catapultati in un processo percettivo così complesso e divergente: una continua sorpresa in cui la memoria del luogo si ricongiunge con l'innovazione, invitando il visitatore a quel profondo *habitare secum* - un abitare intimamente connesso con se stessi - raccontato tra le pagine del libro.

Contatti per la stampa:

Sabina Martusciello

+39 335 814 8067

sabina.martusciello@unicampania.it